

TRIBUNALE DI PISA
UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE
TELEMATICA ASINCRONICA

QUARTO ESPERIMENTO

L'Avvocato Federica Gambini (su delega del GE del 09.08.2023 e del 12.01.2026) a norma dell'art. 591 bis c.p.c. nell'esecuzione immobiliare n.132/2022

AVVISA

che presso il proprio studio in Pisa, via Dalmazia n.6, il giorno 09 APRILE 2026, ore 12.30 e seguenti si procederà all'apertura delle buste telematiche, all'esame delle offerte e alla vendita telematica asincrona per l'acquisto senza incanto dei beni immobili posti in vendita in **LOTTO UNICO** descritto nella consulenza estimativa in atti.

Descrizione degli immobili

Gli immobili di cui al seguente Lotto saranno messi in vendita al prezzo base indicato di seguito:

LOTTO UNICO

Prezzo base: 32.000,00 (trentaduemila/00);

Offerta minima: 24.000,00 (ventiquattromila/00);

Rilancio minimo di gara: 1.000,00 (mille/00).

Piena proprietà ampio appezzamento di terreno agricolo ubicato a Castelfranco di Sotto (PI) avente accesso da via Ponticelli. Il terreno è di complessivi mq 57.100 catastali. L'appezzamento è compreso tra via Ponticelli e la strada vicinale "*Della Valle di sopra*" ed è composto da varie particelle. Alla data del sopralluogo del CTU il terreno era destinato all'allevamento equino e su di esso risultavano alcuni manufatti. Su tale terreno vigeva la Convenzione edilizia di cui al P.M.A.A. depositato presso il Comune di Castelfranco Di Sotto in data 12.09.2002 con il protocollo 18275. Tale Convenzione prevedeva la conservazione della destinazione d'uso agricola dei terreni e dei manufatti approvati con il P.M.A.A. per vent'anni dal rilascio dell'agibilità / abitabilità; il CTU segnala che la Convenzione, ratificata mediante "atto unilaterale d'obbligo" ai rogiti del Notaio Lenzi di Montecatini Terme del 23.05.2003, repertorio 37864, è decaduta in quanto le opere previste avrebbe dovuto essere realizzate nei 10 anni successivi alla stipula, coma da polizza fideiussoria allegata all'atto d'obbligo stesso (trascritto a Pisa il 30.05.2003 al n.8062 particolare).

Alla data del sopralluogo, il CTU riscontrava la presenza di alcuni manufatti realizzati in totale difformità dai titoli abilitativi rinvenuti presso gli archivi comunali:

- D.I.A. protocollo 27981 del 05.12.2001, pratica 354/01 relativa alla costruzione di un pozzo privato a sterco;
- Attestazione di conformità in sanatoria ai sensi dell'articolo 140 LRT 1/2005, pratica n.270/06 rilasciata il 04.12.2006 inerente movimento terra per la realizzazione di uno stradello interno alla proprietà;
- Concessione Edilizia n.2886 del 11.03.2004, pratica n.147/01 per "Realizzazione di annessi agricoli in base a Piano di Miglioramento Agricolo Ambientale, previa demolizione e sanatoria di manufatti precari";
- D.I.A. protocollo 21957 del 11.10.2004 per modifica alle capanne e di cui alla C.E. 2886, pratica 147/01;
- D.I.A. protocollo 21199 del 23.10.2006 per sistemazione viabilità interna, realizzazione di recinzione, diversa distribuzione box quarantena;

Il CTU ha inoltre rintracciato presso l'archivio comunale un'autorizzazione temporanea per mesi 4, rilasciata il 21.12.2005 n.147/01 per la realizzazione di n.4 tettoie con pali tubolari e copertura con telo in plastica ed una pratica edilizia archiviata (226/2000) relativa all'esecuzione di lavori di costruzione di manufatti in legno per ricovero animali, attrezzi agricoli, fienile, serra ecc.

Dal sopralluogo, inoltre, è emerso che i manufatti presenti sul terreno sono abusivi ovvero:

- un manufatto delle dimensioni di ml 4,90x5,93 avente struttura lignea su basamento in cls, con tamponature in lamiera e teli di plastica destinato al ricovero attrezzi vari;
- altro manufatto in pannelli tipo "sandwich" su basamento in calcestruzzo destinato a "spogliatoio" e servizio igienico delle dimensioni di ml 3,00x8,00 circa;
- n.4 tettoie in ferro tubolare con copertura in telo plastica;
- manufatto parzialmente realizzato avente struttura in blocchi cassero di cls che avrebbe dovuto costituire il box quarantena.

Inoltre, non sono presenti i c.d. "Paddock" per i cavalli, né gli altri manufatti ed opere previste con il P.M.A.A. e nella C.E. 2886/2004.

Precisa il CTU che decaduta la convenzione sopra menzionata le opere previste nel P.M.A.A. non potranno essere più realizzate. Il tecnico evidenzia che da colloqui intercorsi con l'ufficio comunale è emerso come non sia possibile regolarizzare i manufatti presenti sul terreno e pertanto si rende necessario rimuovere le opere sopra menzionate. Il costo di tale rimozione è stimabile in euro 20.000,00 inclusi i costi di smaltimento in discarica e gli onorari professionali inerenti agli adempimenti di Legge per l'allestimento del cantiere.

Occupazione: alla data della perizia il terreno risultava in parte occupato dall'attività di allevamento di cavalli gestita dal fratello dell'esecutato.

Confini: l'appezzamento di terreno confina a sud – ovest con via Ponticelli, a nord – ovest in parte con strada vicinale Della Valle ed in parte con proprietà , a nord est in parte con strada vicinale Della Valle ed in parte con proprietà

a sud est in parte con proprietà

ed in parte con proprietà

salvo se altri.

Rappresentazione catastale: quanto oggetto di pignoramento è correttamente intestato agli esecutati ed è così rappresentato al Catasto Terreni del Comune di Castelfranco di Sotto al foglio 15:

- particella 60, bosco ceduo, classe U, superficie 00.09.80 mq, reddito dominicale euro 1,52, reddito agrario euro 0,3;
- particella 66, bosco misto, classe 1, superficie 00.81.50 mq, reddito dominicale euro 10,52, reddito agrario euro 2,53;
- particella 68, seminativo, classe 3, superficie 00.18.40 mq, reddito dominicale euro 6,65, reddito agrario euro 4,75;
- particella 72, seminativo, classe 4, superficie 00.76.40 mq, reddito dominicale euro 11,84, reddito agrario euro 15,78;
- particella 163, seminativo arborato, classe 3, superficie 00.58.20 mq, reddito dominicale euro 19,54, reddito agrario euro 12,02;
- particella 176, seminativo, classe 4, superficie 00.68.40 mq, reddito dominicale euro 10, 6, reddito agrario euro 14,13;
- particella 76, bosco misto, classe 1, superficie 00.13.90 mq, reddito dominicale euro 1,79, reddito agrario euro 0,43;
- particella 81, seminativo, classe 4, superficie 00.28.30 mq, reddito dominicale euro 4,38, reddito agrario euro 5,85;
- particella 82, seminativo arborato, classe 3, superficie 00.46.80 mq, reddito dominicale euro 15,71, reddito agrario euro 9,67;
- particella 83, bosco misto, classe 2, superficie 00.27.10 mq, reddito dominicale euro 1,54, reddito agrario euro 0,42;
- particella 85, bosco alto fusto, classe 2, superficie 00.02.90 mq, reddito dominicale euro 0,16, reddito agrario euro 0,03;
- particella 86, seminativo arborato, classe 3, superficie 00.68.80 mq, reddito dominicale euro

23,10, reddito agrario euro 14,21;

- particella 88, prato, classe 1, superficie 00.11.90 mq, reddito dominicale euro 4,92, reddito agrario euro 3,07;
- particella 95, seminativo arborato, classe 3, superficie 00.20.30 mq, reddito dominicale euro 6,81, reddito agrario euro 4,19;
- particella 174, seminativo arborato, classe 3, superficie 00.21.00 mq, reddito dominicale euro 7,05, reddito agrario euro 4,34;
- particella 240, seminativo arborato, classe 3, superficie 00.17.30 mq, reddito dominicale 5,81, reddito agrario 3,57.

Provenienza: quanto alle particelle 86, 88, 83, 76,81,95, 82, 85, 174, 240 la piena proprietà è pervenuta agli esecutati per atto ai rogiti del Notaio Lenzi del 21.01.2000 (rep.28463) trascritto a Pisa il 08.02.2000 rispettivamente ai numeri particolare 1179, 1835 generale, numero 1180 particolare, 1836 generale, numero 1182 particolare, 1838 generale, al numero 1181 particolare, 1837 generale; quanto alle particelle 60, 66, 68, 72, 163 e 176 la piena proprietà è pervenuta agli esecutati per atto ai rogiti del Notaio Lenzi del 29.01.1998 (rep.23246), trascritto a Pisa il 23.02.1998, al numero 1572 particolare, 2117 generale.

Situazione urbanistica e altre notizie: I terreni oggetto di pignoramento, in base al C.D.U. rilasciato dal Comune di Castelfranco di Sotto in data 24.03.2023 con n.0030/2023 – CDU hanno la seguente destinazione urbanistica:

- Foglio 15, particelle 60, 66 e 83 Zona: E5 “Aree agricole di collina ricomprese nel Subsistema Territoriale Agricolo di Collina e delle Corti (C3)”, disciplinato dall’art.33 delle Norme tecniche di attuazione del R.U. In parte della loro consistenza. Zona: E7 “Aree agricole ricomprese nel Subsistema Ambientale del Lago di Bientina (C1)”, disciplinato dall’art.30 delle Norme Tecniche di attuazione del R.U. In parte della loro consistenza. Vincolo: Aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923 e della L.R. 39/2000. Vincolo: Aree protette del SIR63 delle Cerbaie – SIC – L.R. 56/2000 (Direttiva n.92/43/CEE). Vincolo: Territori coperti da foreste e boschi: Vincolo D.Lgs. 42/2004, art.142 lett.g.
- Foglio 15, particella 68 – Zona: E7 – “Aree agricole ricomprese nel Subsistema Ambientale del Lago di Bientina (C1)” – disciplinato dall’art.30 delle Norme Tecniche di Attuazione del R.U. Vincolo: Aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923 e della L.R. 39/2000. Vincolo: Aree protette del SIR 63 delle Cerbaie – SIC – LR. 56/2000 (Direttiva n.92/43/CEE). Vincolo: Territori coperti da foreste e boschi: Vincolo D.lgs. 42/2004 art. 142

lett.g.

- Foglio 15, particella 72 – Zona: E5 – “Aree agricole di collina ricomprese nel Subsistema Territoriale Agricolo di Collina e delle Corti (C3)”, disciplinato all’art. 33 delle Norme Tecniche di Attuazione del R.U. In parte della loro consistenza. Zona: E7 – “Aree agricole ricomprese nel Subsistema Ambientale del Lago di Bientina (C1)”, disciplinato dall’art.30 delle Norme Tecniche di Attuazione del R.U. In parte della loro consistenza. Vincolo: Aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923 e della L.R. 39/2000. In parte della sua consistenza. Vincolo: Aree protette del SIR 63 delle Cerbaie – SIC – L.R. 56/2000 (Direttiva 92/43/CEE). Vincolo: Territori coperti da foreste e boschi: Vincolo D.lgs 42/2004 lett. g. In parte della sua consistenza.
- Foglio 15, particelle 76 e 85 – Zona: E5 “Aree agricole di collina ricomprese nel Subsistema Territoriale Agricolo di Collina e delle Corti (C3), disciplinato dall’art. 33 delle Norme Tecniche di Attuazione del R.U. Vincolo: Aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923 e della L.R. 39/2000. Vincolo: Aree protette del SIR 63 delle Cerbaie – SIC – L.R. 56/2000 (Direttiva 92/43/CEE); Vincolo: Territori coperti da foreste e boschi: Vincolo D.lgs 42/2004 lett. g.
- Foglio 15, particelle 81, 82, 176 e 240- Zona E5 “Aree agricole di collina ricomprese nel Subsistema Territoriale Agricolo di Collina e delle Corti (C3), disciplinato dall’art. 33 delle Norme Tecniche di Attuazione del R.U. Vincolo: Aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923 e della L.R. 39/2000. In parte della sua consistenza. Vincolo: Aree protette del SIR 63 delle Cerbaie – SIC – L.R. 56/2000 (Direttiva 92/43/CEE); Vincolo: Territori coperti da foreste e boschi: Vincolo D.lgs 42/2004 lett. g. In parte della sua consistenza.
- Foglio 15, particella 86 – Zona E5 “Aree agricole di collina ricomprese nel Subsistema Territoriale Agricolo di Collina e delle Corti (C3), disciplinato dall’art. 33 delle Norme Tecniche di Attuazione del R.U. Vincolo: Aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923 e della L.R. 39/2000. In parte della sua consistenza. Vincolo: Aree protette del SIR 63 delle Cerbaie – SIC – L.R. 56/2000 (Direttiva 92/43/CEE); Vincolo: Territori coperti da foreste e boschi: Vincolo D.lgs 42/2004 lett. g. In parte della sua consistenza. Vincolo: viabilità presente al 1830 – Art.17.2.5. “Strade minori storicizzate” delle Norme Tecniche d’Attuazione del Regolamento Urbanistico. In parte della sua consistenza.
- Foglio 15, particella 88 – Zona E7 “Aree agricole ricomprese nel Subsistema Ambientale del Lago di Bientina (C1)” – disciplinato dall’art.30 delle Norme Tecniche di Attuazione del R.U.

Vincolo: Aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923 e della L.R. 39/2000. In parte della sua consistenza. Vincolo: Aree protette del SIR 63 delle Cerbaie – SIC – L.R. 56/2000 (Direttiva 92/43/CEE); Vincolo: Territori coperti da foreste e boschi: Vincolo D.lgs 42/2004 lett. g. In parte della sua consistenza;

- Foglio 15, particelle 95, 163 e 174 – Zona: E5 “Aree agricole di collina ricomprese nel Subsistema Territoriale Agricolo di Collina e delle Corti (C3), disciplinato dall’art. 33 delle Norme Tecniche di Attuazione del R.U. Vincolo: Aree protette del SIR 63 delle Cerbaie – SIC – L.R. 56/2000 (Direttiva 92/43/CEE).

Lo stato conservativo dei luoghi, al momento del sopralluogo, appariva discreto.

L’aggiudicatario assumerà a proprio esclusivo carico ogni responsabilità per danni derivanti dalle eventuali difformità degli impianti e per le spese inerenti all’adeguamento degli impianti medesimi alle vigenti disposizioni di legge e di regolamento in materia di sicurezza, con esonero per la procedura da qualunque vizio relativo agli impianti e consistente nella difformità dei medesimi rispetto alle norme in materia di sicurezza.

Modalità di vendita asincrona

1) Gli interessati all’acquisto - escluso il debitore e gli altri soggetti a cui è fatto divieto dalla legge – potranno **presentare l’offerta irrevocabile di acquisto in forma telematica. L’offerta dovrà essere presentata, con la specifica modalità in seguito indicata, entro le ore 13:00 del giorno 08 APRILE 2026.**

2) Deposito delle offerte

Le offerte di acquisto si possono presentare **esclusivamente** con modalità telematiche ex artt. 12 e 13 D.M. n. 32/2015. Le offerte in via telematica devono essere depositate, personalmente ovvero a mezzo di avvocato ma solo per persona da nominare, a norma dell’art. 579, ultimo comma, c.p.c., tramite il modulo web “*Offerta Telematica*” del Ministero della Giustizia a cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale del gestore della vendita telematica, entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita, inviandole all’indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.

L’offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

L’offerta, a pena d’inammissibilità, dovrà essere sottoscritta digitalmente, ovvero sia utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell’elenco pubblico dei certificatori accreditati, e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell’art. 12,

5° comma, D.M. n. 32/2015.

In alternativa, è possibile trasmettere l'offerta ed i documenti allegati a mezzo di casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ai sensi dell'art. 12, 4° comma e dell'art. 13 D.M. n. 32/2015, con la precisazione che, in tal caso, il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesta nel messaggio (o in un suo allegato) di aver provveduto al rilascio delle credenziali di accesso previa identificazione del richiedente ovvero di colui che dovrebbe sottoscrivere l'offerta (questa modalità di trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4 del D.M. n. 32/2015).

Per favorire l'accesso dell'utenza a tale modalità si rappresenta la possibilità di usufruire dell'assistenza gratuita fornita da Aste Giudiziarie Inlinea s.p.a. tramite l'Ufficio di assistenza alle vendite Telematiche sito presso il Tribunale di Pisa.

L'offerente dovrà versare anticipatamente, a titolo di cauzione, una somma pari o superiore al dieci per cento (10%) del prezzo offerto, esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla Procedura Esecutiva Immobiliare, all'IBAN di seguito indicato. Detto importo che sarà trattenuto in caso di mancato versamento del saldo prezzo.

Il bonifico, con causale "Proc. Esecutiva n. 132/2022 LOTTO UNICO versamento cauzione", dovrà essere effettuato alle seguenti coordinate: "IT 37 F063 7014 0020 0001 0009 358" **con congruo anticipo in modo che le somme versate siano disponibili il giorno precedente l'udienza di vendita telematica;**

qualora il giorno fissato per la vendita telematica non dovesse essere riscontrato l'importo versato sul conto corrente intestato alla procedura, secondo la tempistica predetta, l'offerta sarà considerata inammissibile. Si raccomanda, pertanto, agli offerenti di effettuare il bonifico **almeno cinque giorni prima della data ultima prevista per il deposito delle offerte** e comunque tenendo conto dei giorni che il proprio istituto di credito impiega per l'effettivo trasferimento delle somme sul conto corrente del beneficiario del bonifico. A tal fine è onere dell'offerente acquisire presso la propria banca le opportune informazioni in ordine alla tipologia ed alle modalità di bonifico che garantiscono che questo sia accreditato sul conto della procedura entro il termine indicato. L'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad € 16) in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del D.P.R. n. 447/2000; il bollo può essere pagato tramite carta di credito o bonifico bancario, attraverso il servizio "Pagamenti pagoPA - Utenti non registrati" presente sul Portale dei Servizi Telematici all'indirizzo <http://pst.giustizia.it> seguendo le istruzioni indicate nel "vademecum operativo" presente sul portale. La ricevuta di avvenuto pagamento del bollo digitale va allegata nel messaggio PEC con cui viene trasmessa l'offerta.

Il responsabile per i sistemi informativi autorizzati dal ministero comunica preventivamente ai gestori della vendita telematica i casi programmati di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia. I gestori ne danno notizia agli interessati mediante avviso pubblicato sui propri siti internet ove è eseguita la pubblicità di cui all'art. 490 c.p.c. Nei casi di cui al presente comma le offerte saranno formulate a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato avv.federicagambini@pec.studiogambiniguazzelli.it

Nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia non programmati o non comunicati a norma del comma 1, l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente. Il gestore è tenuto a permettere la partecipazione alle operazioni di vendita dell'offerente che documenta la tempestiva presentazione dell'offerta a norma del periodo precedente. Ai sensi dell'art. 571 c.p.c., l'offerta telematica può essere presentata unicamente dall'offerente (o da uno degli offerenti o dal legale rappresentante della società offerente) o dal suo avvocato per persona da nominare anche a norma dell'art. 579, ultimo comma, c.p.c. Nell'ipotesi in cui l'avvocato abbia effettuato l'offerta e sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare dovrà dichiarare al delegato nei tre giorni successivi alla vendita il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta, depositando originale della procura speciale notarile, ovvero copia autentica della procura generale, ovvero trasmettendogli via PEC detta comunicazione in copia per immagine con attestazione di conformità.

Si fa presente che **il gestore della vendita telematica** è la società **EdicomFinance s.r.l.** e il portale del gestore della vendita telematica è il sito **www.garavirtuale.it**.

3) *Contenuto dell'offerta*

L'offerta dovrà contenere:

- a) il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale e/o partita IVA, residenza, domicilio, recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta). Qualora il soggetto offerente risieda fuori dal territorio dello Stato e non abbia un codice fiscale rilasciato dall'autorità dello Stato, dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del paese di residenza o analogo codice identificativo come previsto dall'art. 12, 2° comma, D.M. n. 32/2015. Se l'offerente è coniugato e in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge (salva la facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo). Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta digitalmente – o, in alternativa, trasmessa tramite posta elettronica certificata

per la vendita telematica – da uno dei genitori, previa autorizzazione del Giudice Tutelare, ovvero qualora il delegato sia un Notaio, previa autorizzazione dello stesso Notaio delegato ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 149/2022, se l'offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno l'offerta deve essere sottoscritta – o, in alternativa, trasmessa tramite posta elettronica certificata per la vendita telematica – dal tutore o dall'amministratore di sostegno, previa la sopra detta autorizzazione. Se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata rilasciato al soggetto che effettua l'offerta;

- b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
- e) l'indicazione del delegato alle operazioni di vendita;
- f) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- g) il prezzo offerto, che potrà essere inferiore di $\frac{1}{4}$ rispetto al prezzo base;
- h) il termine di pagamento del saldo prezzo e degli oneri accessori che non potrà essere superiore a centoventi giorni dalla data dell'aggiudicazione (sarà, invece, possibile l'indicazione di un termine inferiore, circostanza che verrà presa in considerazione dal delegato o dal giudice per l'individuazione della migliore offerta);
- i) l'importo versato a titolo di cauzione, in misura pari o superiore al 10 per cento del prezzo offerto, importo che sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto (è possibile il versamento di una cauzione più alta, circostanza che verrà valutata dal delegato o dal giudice per l'individuazione della migliore offerta);
- j) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione o la diversa documentazione attestante il versamento (segnatamente copia della contabile di avvenuto pagamento) effettuato tramite bonifico;
- k) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- l) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata o della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste;
- m) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste;
- n) l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima dell'ordinanza di delega e dell'avviso di vendita.

4) *Allegati all'offerta*

- a) copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente;
- b) ricevuta di pagamento del bollo effettuata in via telematica;
- c) copia del bonifico attestante il versamento della cauzione;
- d) se il soggetto offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salva la facoltà di deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);
- e) se il soggetto offerente è minorenne, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione;
- f) se il soggetto offerente è interdetto, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione del giudice tutelare;
- g) se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento (ad esempio certificato del registro delle imprese) da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri e l'autorizzazione della assemblea o del Consiglio di amministrazione, ove occorrente. Nel caso di società con amministrazione congiunta, all'offerta dovrà essere allegata documentazione idonea a comprovare la sottoscrizione di tutti gli amministratori;
- h) se l'offerta è presentata da più persone, copia della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata;
- i) se l'offerente è uno straniero di cittadinanza di un paese non appartenente alla Unione Europea, copia del documento di soggiorno
- j) Qualora l'aggiudicatario ai sensi dell'art. 585 c.p.c. per il pagamento del saldo prezzo intenda fare ricorso ad un contratto bancario di finanziamento con concessione di ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato, egli dovrà indicare nella propria domanda di partecipazione tale circostanza; entro il termine fissato per il versamento del saldo prezzo le somme dovranno essere erogate direttamente alla procedura.

5) **Saranno considerate inefficaci:**

- le offerte pervenute oltre il termine sopra indicato;
- le offerte inferiori di oltre un quarto al prezzo stabilito nell'ordinanza;

le offerte non accompagnate da cauzione prestata con le modalità indicate.

6) Modalità della vendita telematica

L'esame delle offerte sarà effettuato tramite il portale del gestore della vendita telematica sopra indicato attraverso collegamento operato nella stanza assegnata ai professionisti delegati presso la sede degli Ordini professionali o presso lo studio designato dal professionista delegato o l'altro locale di cui sopra. Le buste contenenti le offerte telematiche verranno aperte dal professionista delegato solo al momento dello svolgimento delle operazioni di vendita telematica nella data ed all'orario indicati nell'avviso di vendita. Gli offerenti in modalità telematica partecipano alla vendita esclusivamente tramite l'area riservata del sito del gestore della vendita telematica, accedendo alla stessa con le credenziali personali a loro trasmesse almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita alla casella di posta elettronica certificata ovvero alla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta. Il professionista delegato, a partire dall'orario di inizio delle operazioni di vendita, provvede a verificare l'avvenuto accredito del bonifico sul conto intestato alla procedura. In caso di riscontro della presenza del bonifico relativo al versamento della cauzione il professionista, verificata la validità delle offerte formulate, la correttezza e completezza delle informazioni e dei documenti richiesti, procede conseguentemente all'abilitazione dei partecipanti dichiarando ammissibili le offerte ritenute regolari ed inammissibili o inefficaci quelle non conformi a quanto disposto in questa ordinanza e della legge. In ogni caso, i dati personali di ciascun offerente non dovranno essere visibili agli altri offerenti ed alle parti della procedura sino alla chiusura definitiva delle operazioni di vendita telematica ed a tal fine il gestore della vendita telematica proceda a sostituire automaticamente gli stessi con pseudonimi o altri elementi distintivi in grado di assicurare l'anonimato. In caso di presentazione di più offerte il delegato invita gli offerenti alla gara telematica sull'offerta più alta ed il bene verrà aggiudicato a chi, a seguito dei rilanci, avrà offerto il prezzo più alto. La gara si svolgerà mediante rilanci compiuti, nella misura indicata già indicata nell'ambito **di un lasso temporale di cinque giorni, con scadenza alle ore 17:00 del giorno 14 APRILE 2026** (quinto giorno successivo a quello in cui il professionista abbia avviato la gara). Qualora vengano effettuate offerte in rialzo negli ultimi 10 (dieci) minuti prima del predetto termine, la scadenza della gara sarà prolungata automaticamente di 10 (dieci) – c.d. *extra-time* – per dare la possibilità a tutti gli offerenti di effettuare ulteriori rilanci, e così di seguito fino alla mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo del prolungamento.

Il gestore della vendita telematica comunicherà ai partecipanti ogni rilancio all'indirizzo di posta elettronica certificata o di posta elettronica certificata per la vendita telematica comunicato dal soggetto partecipante e con SMS ovvero con altro messaggio telematico. Al termine del lasso temporale fissato per

lo svolgimento della gara, il gestore della vendita telematica comunicherà a tutti i partecipanti la maggiore offerta formulata, trasmettendo al delegato l'elenco dei rilanci e di coloro che li hanno effettuati. Il delegato, quindi, provvederà all'aggiudicazione al maggior offerente, entro il giorno lavorativo (escluso il sabato) immediatamente successivo al termine della gara. All'esito della gara, in caso di più offerenti, l'importo versato a titolo di cauzione (al netto degli eventuali oneri bancari) sarà restituito dal professionista delegato al soggetto offerente che non si sia reso aggiudicatario. La restituzione avrà luogo esclusivamente mediante bonifico sul medesimo conto corrente utilizzato dall'offerente per il versamento della cauzione mediante disposizione all'istituto di credito presso il quale è aperto il conto della procedura per il riaccredito esclusivamente sui conti correnti di provenienza, indipendentemente dall'iban indicato nell'offerta.

7) Regime delle vendite esecutive

Si rende noto agli offerenti che:

- a) hanno facoltà di visionare l'immobile prima della vendita in tempi congrui, fissando appuntamento con il custode tramite il PVP, laddove tale diritto non risulti garantito gli offerenti potranno farne esplicita richiesta al GE;
- b) salvo quanto previsto dall'art. 571 c.p.c. l'offerta presentata nella vendita (senza incanto) è irrevocabile;
- c) qualora l'aggiudicatario non lo esenti – con dichiarazione espressa da inserire nel fascicolo informatico –, il custode procederà alla liberazione dell'immobile ove esso sia occupato dal debitore o da terzi senza titolo, con spese a carico della procedura esecutiva;
- d) l'aggiudicatario è tenuto al pagamento degli oneri fiscali e tributari conseguenti all'acquisto del bene nonché della quota parte dei compensi spettanti al delegato incaricato di predisporre la bozza del decreto di trasferimento e degli oneri accessori (registrazione, trascrizione e voltura);
- e) la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al D.P.R. n. 380/2001) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo;
- f) la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né, salvo ovviamente il decorso del termine di legge per la stabilità del decreto di trasferimento e salvo l'eventuale esperimento di opposizioni agli atti esecutivi, potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli

urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni;

- g) per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico edilizia, l'aggiudicatario potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della legge 28/02/1985, n.47 come integrato e modificato dall'art. 46 D.P.R. n. 380/2001, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento;
- h) l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura e spese della procedura. Non potrà procedersi alla cancellazione delle trascrizioni dei sequestri disposti dal giudice penale e delle domande giudiziali, formalità per cui la cancellazione potrà essere disposta, qualora sussistenti i presupposti di legge, dal giudice competente, cui la parte aggiudicataria dovrà, a sua cura e spese, rivolgersi;
- i) l'elaborato peritale relativo alla stima e valutazione degli immobili posti in vendita con la presente ordinanza sarà disponibile per la consultazione sul sito internet www.astegiudiziarie.it e sul sito internet: www.venditegiudiziarieitalia.it;
- j) la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal procedere, a propria cura e spese e a mezzo di professionisti di propria fiducia, ad eseguire visure di carattere ipotecario-catastale; maggiori informazioni, anche relative alle generalità del soggetto passivo della procedura esecutiva, possono essere fornite dal custode e dal delegato, secondo le rispettive competenze, a chiunque vi abbia interesse;
- k) per partecipare alle aste non è necessario avvalersi di mediatori ed agenzie e che eventuali chiarimenti e delucidazioni potranno essere richieste al custode giudiziario al delegato o al gestore della vendita. Quest'ultimo potrà fornire assistenza alla compilazione e deposito dell'offerta se contattato presso i suoi recapiti;
- l) ai sensi dell'art. 574 c.p.c. il versamento del prezzo può avvenire anche mediante rateazione e l'aggiudicatario, previa autorizzazione del G.E., può immettersi provvisoriamente ed interinalmente nel possesso dell'immobile purché fornisca una fideiussione, o altra garanzia, che siano autonome, irrevocabili ed a prima richiesta, rilasciata da banche, società assicuratrici o intermediari finanziari a favore della procedura a garanzia del rilascio dell'immobile entro trenta

giorni dall'eventuale decadenza.

8) Saldo prezzo

Il versamento del saldo prezzo e delle spese di trasferimento, da effettuarsi sul conto corrente intestato alla procedura di cui sopra, dovrà avvenire entro il termine indicato in offerta, oppure, nel caso nell'offerta non sia indicato un termine o nel caso nell'offerta sia indicato un termine superiore rispetto a quello di seguito indicato, entro il termine di 120 giorni dall'aggiudicazione. L'aggiudicatario dovrà fornire, per le finalità antiriciclaggio di cui al d.lgs. n. 231/2007 dichiarazione di provenienza del denaro costituente il saldo prezzo. Il versamento del saldo del prezzo deve aver luogo con le seguenti modalità:

- a) bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura con indicazione del numero della procedura di cui sopra (con la precisazione che – ai fini della verifica della tempestività del versamento – si darà rilievo alla data dell'ordine di bonifico); oppure
- b) consegna al professionista delegato di un assegno circolare non trasferibile intestato al Tribunale di Pisa, procedura esecutiva n.132/2022.

Le spese di trasferimento, ivi comprese le spese di trascrizione e voltura, le imposte di registro e/o l'IVA se dovuta per legge, sono a carico dell'aggiudicatario. L'aggiudicatario dovrà pertanto provvedere nello stesso termine anche al pagamento degli oneri, fiscali e tributari conseguenti all'acquisto del bene nonché degli onorari spettanti al delegato per la predisposizione del decreto di trasferimento ed il compimento delle formalità accessorie e delle relative spese; ai sensi dell'art. 1193 c.c. è stabilito che qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e poi al residuo prezzo. L'importo complessivo di dette spese verrà stabilito entro 10 giorni dall'aggiudicazione, in via provvisoria e salvo conguaglio, dal Delegato da calcolarsi in misura percentuale sul prezzo di aggiudicazione e dovrà essere versato dall'aggiudicatario entro il termine e con le modalità indicate per il saldo prezzo. Il termine per il versamento del saldo prezzo non è soggetto alla sospensione feriale dei termini ex 1 L. 742/1969. Se il prezzo non è depositato nel termine stabilito, il giudice dell'esecuzione con decreto dichiarerà la decadenza dell'aggiudicatario e pronuncerà la perdita della cauzione a titolo di multa, mentre il professionista delegato fisserà una nuova vendita, all'esito della quale, laddove il prezzo ricavato, unito alla cauzione confiscata, risultasse inferiore a quello dell'aggiudicazione dichiarata decaduta, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza ai sensi dell'art. 587 cpc. Il Delegato ove riscontri i suddetti presupposti applicativi dovrà richiedere al giudice l'emissione del decreto di condanna dell'aggiudicatario decaduto ex art. 587 c.p.c. e 177

disp. att. c. p.c., depositando bozza del provvedimento in formato editabile redatta secondo il modello che verrà pubblicato sul sito del tribunale. In tal caso laddove, nel predisporre il progetto di distribuzione, il delegato riscontrasse l'incapienza del ricavato per il soddisfacimento dei creditori intervenuti; il credito in questione sarà attribuito ai creditori insoddisfatti, eventualmente proporzionalmente, nel rispetto della graduazione dei crediti (es. soddisfatti crediti in prededuzione e l'ipotecario, il credito andrà attribuito pro quota ai creditori chirografari). In caso di reiterate decadenze, dovrà richiedere al Giudice di disporre l'eventuale aumento della cauzione, segnalando eventuali legami intercorrenti tra gli esecutati ed i soggetti aggiudicatari (es. rapporti di parentela, soci etc.). L'aggiudicatario o l'assegnatario, ai sensi del combinato disposto degli artt. 508 e 585 c.p.c., possono concordare con l'istituto di credito titolare di garanzia ipotecaria l'assunzione del debito, con liberazione del debitore esecutato. In tal caso dovranno depositare l'atto di accordo o l'assenso del creditore ipotecario, con l'espressa indicazione della liberazione del debitore esecutato, chiedere al Delegato ai sensi dell'art. 591 bis, 3° co., n. 10 c.p.c., di procedere alla determinazione delle spese di procedura ed autorizzazione l'assunzione del debito con il pagamento delle sole somme relative alle spese di procedura.

9) Creditore fondiario

Laddove il bene sia gravato da ipoteca iscritta a garanzia di mutuo concesso ai sensi del R.D. n. 646/1905, ovvero del D.P.R. n. 7/1976, ovvero dell'art. 38 D.lgs. n. 385/1993 (creditore fondiario), il delegato inviterà l'istituto di credito fondiario a fargli pervenire, almeno 15 giorni prima della data di cui al punto n. 5, la nota di precisazione del suo credito, indicante la somma che dovrà essere versata e le modalità del versamento, dandone avviso all'aggiudicatario già nel verbale di vendita.

Il delegato provvederà a verificare la natura fondiaria del credito dell'istante, il deposito da parte del creditore fondiario del decreto di ammissione allo stato passivo dell'eventuale fallimento del debitore esecutato e a verificare la somma spettante ex art. 2855 c.c. in base al conteggio allo stesso trasmesso (ovvero, da trasmettere). Il versamento del prezzo avrà luogo con le seguenti modalità: 1. l'aggiudicatario procederà in ogni caso al versamento presso il professionista delegato con le modalità sopra indicate; 2. il professionista delegato verserà al creditore (o al cessionario del credito) – con disposizione di bonifico a valere sul conto corrente intestato alla procedura – una somma pari all'80% del prezzo con valuta dalla data del versamento del saldo prezzo e, in ogni caso, entro il limite della parte di credito garantita da ipoteca ai sensi dell'art. 2855 c.c. e previa deduzione delle somme occorrenti alla copertura delle spese di procedura (c.d. in prededuzione) ed in particolare per il saldo delle competenze degli ausiliari, che il

Delegato determina, salva successiva e puntuale liquidazione giudiziale. Si specifica che, attesa la natura eccezionale della norma di cui all'art. 41 TUB, il relativo privilegio processuale non dovrà essere riconosciuto nel caso in cui il debitore sia rappresentato da procedure diverse da quelle di fallimento e liquidazione giudiziale.

Il Professionista Delegato avvisa, inoltre, gli offerenti che:

- l'immobile potrà essere visionato previa prenotazione tramite la funzione "**PRENOTA VISITA IMMOBILE**", dal portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia al seguente indirizzo <https://pvp.giustizia.it/pvp/> all'interno della categoria immobili, selezionando nei campi di ricerca: Tribunale di Pisa, numero e anno della procedura (132/2022), e compilando i campi richiesti. Le visite saranno effettuate esclusivamente con l'ausilio del custode. In sostituzione della parte esecutata è stato nominato custode giudiziario dei beni l'Istituto Vendite Giudiziarie, con sede in Pisa, via del Brennero n.c.81, telefono 050/554790, fax 050/554797, e sul sito www.pisa.astagiudiziaria.com
- qualora l'aggiudicatario non lo esenti, il custode procederà alla liberazione dell'immobile ove esso sia occupato dal debitore o da terzi senza titolo, con spese a carico della procedura esecutiva.
- la partecipazione alla vendita implica la lettura integrale della relazione peritale e dei relativi allegati, nonché l'accettazione incondizionata di quanto convenuto nel presente avviso:
- per tutto quanto qui non previsto si applicano le vigenti norme di legge.

Prof. Delegato

Avv. Federica Gambini